



Istituto Scolastico Comprensivo  
CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)  
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado  
Comuni: Cossignano – Cupra Marittima – Massignano – Montefiore dell'Aso – Ripatransone  
C.F. 82005290448 – Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - cod. Min. APIC804003  
e mail: [apic804003@istruzione.it](mailto:apic804003@istruzione.it) - Pec: [apic804003@pec.istruzione.it](mailto:apic804003@pec.istruzione.it) –  
Sito web: [www.iccupra-ripatransone.gov.it](http://www.iccupra-ripatransone.gov.it)



**C.I. 5**

Alle Famiglie  
Ai Docenti  
Sito WEB

**Oggetto: Utilizzazione di acqua durante le attività didattiche in bottigliette fornite dalle famiglie**

### **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

- Preso atto che in tutte le scuole dell'istituto è prassi consolidata il consumo di acqua potabile da parte degli alunni;
- Considerato che tale prassi risulta condivisa dalla stragrande maggioranza delle famiglie e dei docenti;
- Sentiti i docenti;
- Considerato che il consumo di acqua in bottigliette non è assolutamente garanzia di rispetto di norme igienico-sanitarie, pochi sanno che il regime di controllo imposto dalla legge sulle acque minerali in bottiglia è assai meno vincolante di quello previsto per gli acquedotti, anche in virtù della oggettiva impossibilità di controllo da parte degli insegnanti sul loro uso corretto una volta aperte, soprattutto nelle scuole frequentate dai più piccoli;
- Considerato che le disposizioni legislative prevedono controlli sistematici sulla qualità dell'acqua fornita dalla rete pubblica, mentre la produzione di acqua in bottiglia è un processo tecnologico non immune da rischi, anche legati alla corretta conservazione delle bottiglie per mantenere intatte le caratteristiche organolettiche;
- Considerato che nel Piceno il CIIP attua un costante monitoraggio delle sue fonti di approvvigionamento e dell'intera rete di distribuzione per assicurare ai suoi utenti il mantenimento al rubinetto di casa delle qualità chimiche e batteriologiche dell'acqua erogata, che è risultata ai primissimi posti in Italia (L'acqua del Piceno ha un residuo fisso che varia tra 141 e 277 mg/l.: è, pertanto, un'acqua oligominerale e la scarsa presenza di sali la rende adatta al consumo quotidiano. Il principale effetto di queste acque è quello di favorire la diuresi, coadiuvando la prevenzione della calcolosi renale. È importante segnalare la totale assenza di ammoniaca e nitriti, la cui presenza indicherebbe un inquinamento batterico e/o chimico (nel caso dell'ammoniaca) o un inquinamento di tipo organico o industriale (nel caso dei nitriti). L'acqua erogata da CIIP spa è assoggetta ad oltre 100 controlli all'anno per l'Acquedotto Pescara d'Arquata, oltre 200 per i Monti Sibillini e Sollevamento di Santa Caterina e oltre 200 in altre sorgenti locali per un totale di più di 700 controlli annui, nel pieno rispetto delle norme di legge in materia. Le caratteristiche chimiche, fisiche e le sostanze disciolte dell'acqua erogata sono esposte sulla bolletta di utenza)
- Considerato il forte impatto ambientale dello smaltimento della plastica;

### **CONSIDERATE LE SEGUENTI “CONTROINDICAZIONI” EDUCATIVE**

- **di tipo igienico-sanitario:** spesso gli alunni scambiano la bottiglietta e bevono da quella di un compagno con il pericolo di contagiarsi raffreddori e stati di malessere. Inoltre i tappi cadono e vengono rimessi sporchi sulle bottigliette;
- **di tipo preventivo per comportamenti dannosi:** è capitato che le bottigliette venissero buttate addosso ai compagni con il rischio di provocare incidenti, vista la pesantezza quando sono piene. La scuola non può creare ulteriori occasioni di pericolo rispetto a quelle della normale vita scolastica;

- *di tipo organizzativo-gestionale*: tenute sul banco, spesso non chiuse bene, fuoriesce l'acqua bagnando quaderni e materiale scolastico;
- *di tipo educativo ambientale* : si sta cercando di abbattere la produzione di plastica per educare al consumo ecologico e al riciclo,

**INVITA LE FAMIGLIE A NON FORNIRE ACQUA IN BOTTIGLIA A SCUOLA**

**E**

**CHIEDE ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELL'ISC UN CONTROLLO PERIODICO E SISTEMATICO CON VERIFICHE MENSILI DEI PUNTI DI EROGAZIONE DELL'ACQUA A SCUOLA IN MODO DA GARANTIRE LA PULIZIA COSTANTE DI RUBINETTI E FILTRI.**

Si ritiene di utilizzare lo strumento dell'invito e non della disposizione perentoria, valutando in questo caso la specificità della scuola che:

- costruisce regole sulla base della condivisione,
- presta attenzione al pluralismo inteso come ascolto delle proposte diverse, ma ritiene altresì che il rispetto degli orientamenti della maggioranza sia condizione essenziale per una serena convivenza,
- presuppone la fiducia e il rispetto dei ruoli e delle competenze delle istituzioni pubbliche.

*Valori che fondano le relazioni tra le persone e che costituiscono essenziali finalità di una comunità educativa, qual è una scuola pubblica.*

In relazione a tale contenuto, si impartiscono le seguenti disposizioni ai docenti:

- Si invitano i docenti a condividere con gli alunni l'impostazione educativa data dalla Scuola al problema, in considerazione del fatto che tale impostazione è già ampiamente condivisa
- Qualora gli alunni portino bottigliette di acqua a scuola, è necessario far presente che la scuola non può assumersi la responsabilità in ordine alla qualità e alla sua conservazione a scuola (le bottigliette dovranno essere riportate a casa)
- Per il loro uso, valgono le stesse regole per tutti rispetto al dissetarsi mediante l'uso di acqua potabile
- Dal momento che il rispetto delle regole, nell'ambiente educativo della scuola, al di là delle parole, passa attraverso i comportamenti concreti degli educatori, si invitano i docenti a "regolamentare" durante le proprie ore di lezione questa materia.

La Dirigente Scolastica  
Gaia Gentili  
  
Firmato digitalmente da  
GNTGAI64P43H769L